

1674 tioni, e caufar impreflioni finiftre nel popolo con pericolo di peffime confequenze. Che ricorrevano però alla giuftitia di Sua Santità per il dovuto caftigo fopra gl'autori di calunnie così atroci. E perche fino a tanto, che di tali ingiurie non ricevevano adeguata riparatione, non era loro permeflo di trattar con elfo Cardinale, era anco fupplicata Sua Santità della deputatione d'altro Soggetto per negotiar in avvenire gl'intereffi de loro Prencipi. Sostenevano all'hora l'Ambafciarie per l'Imperatore Federico Langravio d'Affia Cardinale; per il Rè di Francia Annibale Duca d'Etrè; per la Spagna Everardo Nitardo Cardinale; e per la Republica di Venetia Pietro Mocenigo Cavalier. Versò la rifpofla del Papa, che fù ad ogn'uno l'ifteffa; che non vi erano offefe, ne occasione di ricercar fodisfattioni; che fenza deputar altri Soggetti lui haverebbe udito ogn'uno. Rimproverò poi al Cardinal Langravio, che fi fofle fatto Capo dell'unione, mal corrispondendo alle gratie ottenute nel fargli confeguir il Vefcovato di Uratislavia. A quello di Francia ricordò il merito d'haver efaltato il Fratello al Cardinalato, e lo fteffo diffe a quel di Spagna per la fua promotione. Considerò al Mocenigo, che terminava l'Ambafceria con perder quanto havea fin'all'hora meritato. Refa in tal modo infruttuofa l'udienza del Papa, prefero rifolutione gl'Ambafciatori far li Capi del Sacro Collegio parteci di quanto era fin all'hora paffato; e della loro dichiarazione di più non trattare col Cardinale Altieri. Adempirono a quell'uffitio l'Ambafciator dell'Imperatore col Cardinal Francesco Barberino Decano de Vefcovi; quello di Francia col Cardinale Cibo Capo de Preti; e quello di Venetia col Cardinal Carlo Barberino primo de Diaconi. Nacque da quefte vifite un principio di negotio; perche ogn'uno de Cardinali esibì la fua interpositione, affaticandofi fcoprir negli Ambafciatori quali foffero le fodisfattioni habili a componerlo. Non piacque però al Cardinal Altieri Mediatione tanto cofpicua in Soggetti, che rapprefentando il Sacro Collegio potevano confiderarfi in qualità pubblica, quafi che uniti formaffero un Magistrato arbitro trà gl'Ambafciatori, & il Pontefice con pregiudizio della fua dignità, e con introduzione pericolofa nell'avvenire. Usò però tut-

*Rifpofla
del Papa.*

*Ricorrono
a Capi del
Sacro Colle-
gio, ch'effi-
biscono la
loro media-
zione.*

*Sentimen-
to, & ar-
bitrio dell'
Altieri.*